

|                                                                            |         |
|----------------------------------------------------------------------------|---------|
| Sier Nicolò Bondimier, fo zudexe di<br>Proprio, qu. sier Zanoto . . . . .  | 67.118  |
| Sier Francesco Corner, fo podestà in<br>Antivari, qu. sier Zorzi . . . . . | 111. 73 |
| Sier Zacaria Zantani, fo XL Zivil, qu.<br>sier Zuanne . . . . .            | 75.108  |
| Sier Zuan Simon Zorzi, el XL Criminal,<br>qu. sier Piero . . . . .         | 91. 91  |

Fu posto, per tutto il Collegio, che non havendo potuto aver licentia le galle di Alexandria, dal bassà dil Signor turco, de parlarle de lì, sia scritto al capitano di ditte galle che, auto la licentia, vengi di longo a dretura in questa terra, *ut in parte*. Ave: 136, 8, 6.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii: È debitori di la Signoria nostra, per conto di daci, Zorzi de Fico da Veia, pertanto li sia concesso a pagar ditto debito, *ut in parte*, a ducati 40 a l'anno. Ave: 164, 11, 5.

A dì 14, la matina. Vene in Collegio sier Sebastian Barbo, provedador sora le aque di padovana, qual per una parte dovea rescriver, et disse aver fatto iusta la commission datoli, il tutto, e mostrò la comission, sichè satisfese il Collegio, e il Serenissimo li disse, tornasse a exequir il resto.

Vene l'orator dil duca di Urbin, per danari per il suo Signor, capitano zeneral nostro.

Li Consieri andono a Rialto a incantar le galle di Barbaria. La prima ave sier Vettor di Garzoni qu. sier Marin procurator, per ducati 360; la seconda sier Giacomo Memo di sier Nicolò, per ducati 10; la terza non trovò, e l'incanto andò zoso, e fo ditto tornasse luni che troverano patroni.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria et di Savii.

120 1530. Die 12 Januarii. In Consilio X.

### Exemplum

Ser Aloisius Malipetro,  
Ser Dominicus Capello,  
Ser Pandulphus Mauroceno,  
Capita Consilii X.

Essendo necessario poner ordine al notar et far delle voce di Rizimenti, Offittii et Consigli, che se fanno nel nostro Mazor Consiglio, per non esser stà nel preterito osservato quanto è ordinato delle leze nostre, et *praecipue* per quella de 13 luglio 1455 presa in esso Mazor Consiglio, onde ne è seguita grandissima confusione, dovendosi nelle cose della

nobilità nostra servar quella justitia et equalità verso ogniuno, che sempre è stà de peculiar instituto et intention del Stato nostro, et però

L'anderà parte che, salve et reservate *in omnibus* le leze nostre, et *praecipue* quella del 1455 di 13 luglio, a questo ordine non repugnante, sia statuido che *de coetero*, quando el si haverà ad congregar il nostro Mazor Consiglio, il fidelissimo nostro Anzolo Sanson, nodaro della cancellaria nostra a questo deputado, et cadaun successor suo, obligato et tenuto sia haver preparado et dato in nota, sopra uno foglio, dodesse voce, da esser appresentade al Serenissimo Principe et Signoria nostra, avanti lo andar suso in la sala di Gran Consiglio. Le qual 12 voce siano delle più vechie et che in execution delle leze nostre si deno prima far per vacantia, o per refudason, over per il tempo che rechiedesse cusi dover esser fatte, et non altramente per alcun modo. A cadauna delle qual voce esso nodaro debba notar et scriverli davanti il tempo che si de' far, et quando quelle dieno compir, et *etiam* poi in loco de chi si averà ad far, *cum* le altre conditione, secondo el solito. Delle qual 12 voce la Signoria nostra consultamente ne habbi ad far nove, lassandone tre che a quella parerà. Le qual tre che venirano (*lassate siano poi le prime annotade per ditto nodaro*) al Maior Consiglio subsequente, nel qual quelle non si possano pretermetere per alcun modo. Et questo si observi nelli mesi che si hanno ad far nel Mazor Consiglio nove voce, et non più, al zorno, *videlicet* dal principio del mese di ottubrio fino tutto marzo subsequente, *verum* nel tempo da far da nove voce in suso, *videlicet* da april a tutto settembrio, sia obligato notar voce 16 per l'ordine soprascritto, dille quali Consiglieri possino extrazer quelle che a loro parerà. Et quelle, che da loro per quel Conseio saranno lassate et reservate, siano poi le prime fatte nel primo Mazor Conseio subsequente, come di sopra si dice delle 12. Dovendosi reservar quel foglio con le voce notade et tenerlo in filza per scontro del libro delle proposte del Gran Consiglio, nel qual libro si habi ad notar quotidianamente le voce expedite et chiare, secondo sarà deliberato per li Consiglieri, nè altramente far si possa sotto debito de sacramento, da esser dato al nodaro soprascritto et successori, et *ulterius* in pena de privation de l'offitto suo *immediate* et de ducati 50 da esserli tolti del salario suo de la cancellaria.

Et perchè, per una pessima corruptela intruduta, molti zentilhomeni nostri, attrovandosi in qualche